

FONDAZIONE CAMILLO CAETANI ROMA

GADDA
TRA CASO UNICO E MODELLO

a cura di
GIORGIO NISINI – MASSIMILIANO TORTORA



EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

Archivio Caetani
Studi e documenti

Collana a cura di Caterina Fiorani

12



Fondazione Camillo Caetani
Roma

Comitato scientifico

Luciano Arcangeli, Caterina Fiorani,
Marina Formica, Massimiliano Tortora

Tutti i volumi sono sottoposti a doppio referaggio anonimo

GADDA

TRA CASO UNICO E MODELLO

a cura di

GIORGIO NISINI – MASSIMILIANO TORTORA



ROMA 2024

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

Prima edizione: dicembre 2024

ISBN 978-88-9359-955-9

eISBN 978-88-9359-956-6

*È vietata la copia, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata
Ogni riproduzione che eviti l'acquisto di un libro minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza*

© 2024 Fondazione Camillo Caetani

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

00165 Roma - via delle Fornaci, 38

Tel. 06.39.67.03.07

e-mail: redazione@storiaeletteratura.it

www.storiaeletteratura.it

INDICE DEL VOLUME

| | |
|--|------|
| <i>Gadda, tra caso unico e modello</i> di GIORGIO NISINI e MASSIMILIANO TORTORA | XI |
| <i>Il Gadda che non c'è</i> di ARNALDO LIBERATI | XIII |

I TEMPI DI GADDA

| | |
|--|----|
| PAOLA ITALIA <i>Gaddamachia, tra vita e opere</i> | 3 |
| CRISTINA SAVETTIERI <i>Gadda 1963</i> | 13 |

GADDA E LA TRADIZIONE DEL MODERNO

| | |
|--|----|
| MATILDE PASSAFARO « <i>Vulgo totis castris testamenta obsignabantur</i> ». <i>La parabola di Cesare dal Giornale al Pasticciaccio</i> | 31 |
| ALESSANDRO IACOVETTA <i>L'ombra lunga di Giordano Bruno: Gadda e la «conoscenza della conoscenza»</i> | 47 |
| EDOARDO BASSETTI <i>La «funzione gadda» come «movente barocco». Un'attualizzazione di «precursori» a posteriori, da Caravaggio a Pasolini</i> | 61 |
| ALESSANDRO URGESI <i>Vilfredo Pareto come fonte della Meditazione Milanese</i> | 77 |

EDOARDO PANEI

| | |
|--|----|
| <i>L'influenza crociana nella poetica del Racconto italiano.....</i> | 93 |
|--|----|

GADDA E I CONTEMPORANEI

SAMUELE PETROCCHI

| | |
|---|-----|
| <i>Gadda e Viani: tratti di una linea espressionista.....</i> | 109 |
|---|-----|

EDOARDO BARGHINI

| | |
|---|-----|
| <i>«Non un Remarque e nemmeno un Comisso». Gadda e il canone delle memorie di guerra.....</i> | 125 |
|---|-----|

CAROLINA ROSSI

| | |
|---|-----|
| <i>L'autore in pubblico. Gadda e Vittorini.....</i> | 141 |
|---|-----|

LUCIA BATTISTEL

| | |
|--|-----|
| <i>Una prosa 'radicale'. Sulla recensione bigongiariana dell'Adalgisa.....</i> | 161 |
|--|-----|

GIUSEPPE MARRONE

| | |
|---|-----|
| <i>«A Firenze sono ancorato col cuore». Sul rapporto tra Carlo Emilio Gadda e Alessandro Parronchi.....</i> | 175 |
|---|-----|

SARA MELE – GIULIA SANGUIN

| | |
|---|-----|
| <i>Una «ricchezza che saprà vincere ogni ostacolo». L'esercizio critico dell'Ingegnere, tra Montale e Contini</i> | 191 |
|---|-----|

DINO LEONI

| | |
|--|-----|
| <i>Il verismo in romanesco di Gadda: un confronto con Ragazzi di vita di Pier Paolo Pasolini</i> | 207 |
|--|-----|

MATILDE PIU

| | |
|---|-----|
| <i>«Baroccaggine» e cosmo. Dialogo con Witold Gombrowicz.....</i> | 221 |
|---|-----|

RICEZIONI GADDIANE

DANIELA SANTACROCE

| | |
|---|-----|
| <i>La ricetta del risotto in un'antologia scolastica: il contributo di Calvino alla 'canonizzazione' di Gadda</i> | 239 |
|---|-----|

SAMUELE MAFFEI

| | |
|---|-----|
| <i>Funzione e disfunzione. Gadda tra Gruppo 63 e Gruppo 93.....</i> | 255 |
|---|-----|

GIULIA MARZIALI

Funzione-pasticciaccio nel giallo di Amara Lakhous 267

NICCOLÒ AMELII

«La realtà è un rizoma». Convergenze parallele tra Gadda e Pecoraro.. 281

Indice dei nomi 297

GADDA, TRA CASO UNICO E MODELLO

È storia nota quella secondo cui Gadda sarebbe la *crux desperationis* di ogni periodizzazione letteraria del Novecento: da un lato anticipatore delle istanze sperimentali che agiteranno il panorama narrativo degli anni Sessanta-Settanta, dall'altro lato attardato, con il suo ostinato recupero di formule moderniste tipiche di inizio secolo. In ogni caso, quella gaddiana risulta essere un'esperienza fuori tempo, non allineata, «intempestiva» come è stata recentemente definita. E tuttavia, pur non essendo mai sincrona alle correnti contemporanee, l'opera di Gadda non solo emerge come quella che meglio sa restituire al lettore il termometro del presente, ma anche e soprattutto come quella che intreccia con la tradizione profondi legami, ora di recupero, ora di rielaborazione.

Questo volume prende le mosse proprio da questa aporia, senza tentare di risolverla; e dunque senza cercare di piegare Gadda a esigenze storico-letterarie, e senza al tempo stesso ridisegnare tutta la mappa novecentesca in nome di Gadda. Al contrario, l'insieme dei saggi qui raccolti, procedendo per sondaggi, intende percorrere parte di quel complesso reticolato entro cui si colloca l'intempestiva opera gaddiana, evitando forzature e deformazioni storiografiche: non sempre i conti tornano, e con Gadda questo assunto diventa regola.

Nella prima parte del libro sono raccolti interventi che ragionano sulla tradizione, sulle influenze, sulle fonti: sia quelle classiche (Cesare), che quelle moderne (Giordano Bruno, il Barocco) e otto-novecentesche (Pareto, Croce). Nella seconda parte trovano spazio saggi che ragionano sul rapporto tra Gadda e i suoi contemporanei: Viani, Comisso, Vittorini, Bigongiari, Parronchi, Montale e Contini, Pasolini, Gombrowicz. Infine, chiude il volume l'ultima sezione, che verte su alcune delle influenze esercitate dalla prosa gaddiana nel Novecento (neoavanguardia, Calvino, Gruppo 93) e nel XXI secolo (i casi di Amara Lakhous e di Francesco Pecoraro). Si tratta ovviamente di singoli carotaggi, che però letti uno di seguito all'altro consegnano l'immagine di uno scrittore che è davvero un caso unico – non sempre

sintonizzato alle forme letterarie del suo tempo – ma ampiamente radicato nella tradizione.

Questo volume nasce dal terzo dei *Colloqui d'italianistica*, organizzato – in occasione del cinquantenario della morte di Gadda – dalla Fondazione Camillo Caetani, al pari di quanto successo nelle edizioni precedenti con Ungaretti e Pasolini, insieme ai dottorati di quattro atenei romani: Lumsa, Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata. Oltre alle relazioni di apertura di Paola Italia e di Cristina Savettieri, poi rielaborate e qui pubblicate, l'incontro ha previsto anche una tavola rotonda. A questa, insieme a Roberta Colombi e Fabio Pierangeli, ha preso parte Giorgio Patrizi. È stata una delle sue ultime apparizioni pubbliche, prima di lasciarci prematuramente il 1° settembre 2023. A lui, per l'intelligente e acuta fedeltà gaddiana, per un debito di riconoscenza culturale, e per affetto e amicizia i curatori dedicano questo libro.

GIORGIO NISINI
MASSIMILIANO TORTORA